

Traccia n. 2

Rendiconto finanziario delle variazioni di Ccn con dati a scelta

Gian Carlo Bondi

Il candidato si soffermi brevemente sull'obbligo civilistico di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'impresa, illustrando poi le principali caratteristiche e finalità del Rendiconto finanziario.

Successivamente, prenda in esame i due prospetti sintetici di bilancio di seguito riportati.

Stato patrimoniale sintetico

Attivo	<i>n</i>	<i>n-1</i>	Passivo	<i>n</i>	<i>n-1</i>
A) Crediti verso soci	-	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			<i>Capitale e riserve</i>	2.110.000	1.800.000
<i>Immateriali</i>	587.500	472.500	<i>Utile d'esercizio</i>	200.000	180.000
<i>Materiali</i>	1.694.000	1.890.000	Totale A	2.310.000	1.980.000
<i>Finanziarie</i>		-	B) F. per rischi e oneri	-	-
Totale B	2.281.500	2.362.500	C) Tfrl	331.000	315.000
C) Attivo circolante			D) Debiti	1.477.500	1.642.500
<i>Rimanenze</i>	710.000	693.000	E) Ratei e risconti	34.000	-
<i>Crediti</i>	1.051.000	793.800			
<i>Attività finanziarie ...</i>	-	-			
<i>Disponibilità liquide</i>	100.000	88.200			
Totale C	1.861.000	1.575.000			
D) Ratei e risconti	10.000	-			
Totale Attività	4.152.500	3.937.500	Totale Passività	4.152.500	3.937.500

Conto economico sintetico

	<i>n</i>	<i>n-1</i>
Valore della Produzione	6.294.000	5.376.180
Costi della produzione	5.855.900	4.950.000
Differenza tra Valore e Costi della produzione	438.100	426.180
Saldo gestione finanziaria	- 53.100	- 66.180
Saldo gestione straordinaria	15.000	-
Risultato al lordo delle imposte	400.000	360.000
Imposte dell'esercizio	200.000	180.000
Utile d'esercizio	200.000	180.000

Scegliendo opportunamente i dati necessari, proceda alla redazione del collegato Rendiconto di Capitale circolante netto, evidenziando le ipotesi relative ai flussi che hanno riguardato le seguenti voci bilancio:

- immobilizzazioni immateriali e materiali;
- risconti attivi pluriennali su canoni leasing;
- capitale sociale;
- distribuzione di dividendi;
- liquidazione del Tfr a dipendenti in uscita;
- rimborso di debiti consolidati;
- risconti passivi su contributi in c/impianti.

Svolgimento della traccia n. 2

Parte teorica

Nell'ambito della "tridimensionale" comunicazione dei dati d'impresa (patrimoniale, finanziaria ed economica), il **Rendiconto finanziario** si accompagna utilmente ai due più noti prospetti di Bilancio, lo *Stato patrimoniale* e il *Conto economico*.

È opinione prevalente che, quando il legislatore al 3° comma dell'art. 2423 c.c. ha sancito l'obbligo di fornire le "informazioni complementari" qualora esse, ancorché non richieste da specifiche disposizioni, siano necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, egli intendesse riferirsi anche a quelle ottenibili dal Rendiconto finanziario. La redazione di questo documento, peraltro, è comunque richiesta per le grandi imprese sia dai Principi contabili nazionali, che al Documento n. 12 forniscono utili suggerimenti per la sua compilazione, sia dai Principi contabili internazionali, che lo considerano parte integrante del Bilancio.

Il Rendiconto finanziario, così come il Conto economico, contiene *dati di flusso*; in altre parole, *variazioni*. Le analisi finanziarie, infatti, similmente a quelle economiche, sono analisi di tipo *dinamico*, che indicano le *modificazioni* indotte nelle risorse finanziarie dalle operazioni di gestione compiute in un determinato periodo; esse consentono di rispondere a domande quali: la gestione annuale ha generato risorse finanziarie da destinare alle esigenze di spesa (nuovi investimenti, riduzione dell'indebitamento ecc.) o ha provocato, invece, un assorbimento netto di mezzi finanziari? Da dove provengono le risorse finanziarie? Come vengono investite?

Esistono due tipi di "aggregati" che possono essere posti a oggetto dell'indagine di flusso, cui corrispondono due tipi diversi di Rendiconto finanziario:

- il **Capitale circolante netto** (Ccn, in inglese *Working Capital Statement*), quale saldo delle risorse di breve periodo intese in senso ampio, e cioè come differenza tra Attivo circolante (magazzino, disponibilità finanziarie e liquide) e Passivo corrente;
- la **Disponibilità monetaria netta** (Dmn), data dalle risorse liquide in senso stretto (Cassa e c/c).

Soffermiamoci sul primo tipo di rendiconto.

La redazione del Rendiconto di Ccn può essere fatta, oltre che a partire da uno Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (Ccnfin, Capitale circolante netto finanziario), anche sulla base del Bilancio civilistico, il cui Stato patrimoniale presenti criteri di esposizione di altra natura (Ccnfun, Capitale circolante netto funzionale).

In questo secondo caso, dal lato delle fonti di finanziamento, i mezzi propri coincidono con l'intero Patrimonio netto, *senza tenere conto della distribuzione programmata dell'utile*, per cui le Passività a breve "funzionali" non comprendono i dividendi. I Debiti per Tfr, i Prestiti obbligazionari e i Mutui passivi, poi, si considerano *interamente* a medio-lungo termine (per natura), quali Passività consolidate "funzionali". Non si tiene conto della più breve scadenza delle quote di Tfr, prestiti obbligazionari e mutui programmate per il successivo esercizio, che non concorrono alla formazione delle Passività a breve "funzionali".

I Risconti di medio-lungo termine attivi (ad es. relativi a contratti di leasing) e quelli passivi (ad es. relativi ai contributi in c/impianti) vengono trattati, rispettivamente, quali Immobilizzazioni e Passività consolidate, per l'intero loro importo, indipendentemente dal fatto che una quota di essi, nell'anno successivo debba essere "stornata" dal patrimonio e imputata al reddito.

Parte applicativa

La variazione di Capitale circolante netto verificatasi nell'anno n può essere calcolata in modo molto rapido e agevole confrontando il valore del Ccn al 31/12/ n con quello misurato al 31/12/ $n-1$ precedente.

A tal fine, dato che lo Stato patrimoniale proposto dalla traccia è di tipo sintetico occorre ipotizzare l'entità delle voci di dettaglio. La seguente tabella illustra le ipotesi da cui partire riguardo ai Debiti (D):

1) Obbligazioni (di cui oltre l'esercizio successivo)	330.000 (297.000)	363.000 (330.000)
4) Debiti verso banche (di cui oltre l'esercizio successivo)	500.000 (297.000)	630.000 (300.000)
7) Debiti verso fornitori	588.000	600.000
12) Debiti tributari	25.000	20.000
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.500	29.500
Totale D	1.477.500	1.642.500

Ipotizziamo, inoltre, che nell'anno n , la voce D dell'Attivo sia costituita interamente da Risconti pluriennali su canoni di leasing e che la voce E del Passivo sia costituita interamente da un Risconto pluriennale su contributi in c/impianti; pertanto, entrambe non concorreranno alla determinazione del Ccn.

Ne consegue che il Ccn e la relativa variazione siano quelli risultanti dal seguente prospetto.

Attivo circolante	n	$n-1$	Δ	Passivo corrente	n	$n-1$	Δ
Rimanenze	710.000	693.000	17.000	Debiti v/banche a breve	200.000	300.000	- 100.000
Crediti	1.051.000	793.800	257.200	Debiti v/fornitori	588.000	600.000	- 12.000
Disponibilità liquide	100.000	88.200	11.800	Debiti tributari	25.000	20.000	5.000
				Debiti v/istit. di previd.	34.500	29.500	5.000
				Totale Passivo corrente	847.500	949.500	- 102.000
				Variazione netta Ccn			388.000
Totale Attivo circolante	1.861.000	1.575.000	286.000	Totale a pareggio			286.000

Riguardo ai flussi modificativi richiesti dalla traccia, si procede alle seguenti ipotesi.

Immobilizzazioni immateriali

- In relazione a un aumento di Capitale sociale avvenuto all'inizio dell'esercizio, sono stati sostenuti Costi di ampliamento per 10.000 euro, ammortizzati per 1/5 del loro valore.
- Sono stati rinviati e patrimonializzati costi di ricerca e sviluppo per 206.000 euro, sostenuti nell'esercizio in merito a prodotti il cui lancio sul mercato avverrà nel prossimo futuro e per i quali si prevede un buon successo.
- Sono stati calcolati ammortamenti per complessivi 101.000 euro.

Immobilizzazioni materiali

- Sono stati acquistati nuovi impianti per 800.000 euro, cedendo in permuta un impianto del valore contabile di 410.000 euro, realizzando 320.000 euro (da cui si origina una minusvalenza ordinaria di 90.000 euro).
- Si è proceduto alla dismissione del parco automezzi del valore contabile di 200.000 euro, valore di realizzo 215.000 euro (da cui si origina una plusvalenza straordinaria di 15.000 euro).
- Sono stati calcolati ammortamenti correnti per complessivi 386.000 euro.

Risconti attivi su canoni di leasing

Come precisato in precedenza, l'intero importo è pluriennale.

Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio è stato aumentato il Capitale sociale per 200.000 euro con un sovrapprezzo di 20.000 euro, interamente liberati.

Distribuzione dividendi

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distribuzione dell'utile per 90.000 euro.

Trattamento di fine rapporto

Ipotizzando che tutti i dipendenti abbiano optato per il mantenimento del Tfr in azienda (con meno di 50 dipendenti), la quota accantonata nell'esercizio è pari a 50.000 euro; ciò implica che il Tfr corrisposto ai dipendenti in uscita sia pari a 34.000 euro (315.000 + 50.000 - 331.000).

Rimborso debiti consolidati

Nell'esercizio si è provveduto al pagamento delle rate programmate dei prestiti obbligazionari (33.000 euro) e dei mutui passivi (30.000 euro).

Risconti passivi su contributi in c/impianti

Come precisato in precedenza, l'intero importo è pluriennale e risulta già rettificato di 6.000 euro imputati a Conto economico tra gli *Altri ricavi e proventi*.

A questo punto siamo in grado sia di calcolare il *Flusso finanziario della gestione reddituale*, sia di redigere il rendiconto richiesto.

Flusso finanziario della gestione reddituale <i>Procedimento indiretto</i>	
Utile d'esercizio	200.000
Tfr (solo quota non finanziaria)	50.000
Ammortamenti immobilizzazioni	487.000
Minusvalenza su alienazione	90.000
Plusvalenza su alienazione	- 15.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	- 206.000
Quota contributo in c/capitale	- 6.000
Totale	600.000

Rendiconto finanziario di Ccn

Parte I - Dimostrazione delle Fonti e degli Impieghi			
Impieghi	Importi	Fonti	Importi
Aumenti di Immobilizzazioni		Flusso generato dalla gestione reddituale	600.000
<i>Acquisti di:</i>		Diminuzioni di Immobilizzazioni	
Costi di impianto e ampliamento	10.000	Vendita impianti	320.000
Impianti e macchinario	800.000	Vendita automezzi	215.000
Risconti attivi su leasing	10.000	Totale	535.000
Totale	820.000	Aumenti di Passività consolidate	
Diminuzioni di Passività consolidate		Contributo in c/impianti	40.000
Rimborso prestiti obbligazionari	33.000	Totale	40.000
Rimborso Debiti v/banche a m/l termine	30.000	Aumenti di Patrimonio netto	
Utilizzo Tfr	34.000	Capitale sociale	200.000
Totale	97.000	Sovraprezzo azioni	20.000
Diminuzioni di Patrimonio netto		Totale	220.000
Pagamento dividendi	90.000		
Totale	90.000		
Totale Impieghi	1.007.000		
Aumento del Capitale circolante netto	388.000		
Totale a pareggio	1.395.000	Totale Fonti	1.395.000

Rendiconto finanziario di Ccn

Parte II - Variazione negli elementi del Ccn			
Variazioni positive	Importi	Variazioni negative	Importi
Aumenti nelle voci dell'Attivo circolante		Aumenti di debiti a breve	
Rimanenze	17.000	Debiti tributari	5.000
Crediti	257.200	Debiti v/istituti previdenziali	5.000
Disponibilità liquide	11.800	Totale	10.000
Totale	286.000		
Diminuzioni di debiti a breve			
Debiti v/banche	100.000	Totale variazioni negative	10.000
Debiti v/fornitori	12.000	Aumento del Capitale circolante netto	388.000
Totale	112.000	Totale a pareggio	398.000
Totale Variazioni positive	398.000		